

C

IPOTESI SUI MATERIALI DA IMPIEGARE NELLA REALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CONTENUTI NEL PIANO DI RECUPERO

18.6.87

177 e.c. 35.88

509 e.c. 10.10.88



COMUNE DI FOLIGNO - P. d. R. SULL'AREA EX PASTIFICIO PAMBUFFETTI ZONA BR3 DEL P.R.G. PR.TA "PROGRAMMA IMMOBILIARE S.r.l. S.M. DEGLI ANGELI"

VARIANTE AL P.d.R. APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA N°102 DEL 12-3-1985

coordinamento e progettazione
collaboratore

dott. arch. g. caravaggi
dott. arch. m. mandinelli

consulenza

studio cm 1 perugia
studio g 3 bastia

A - IPOTESI SUI MATERIALI DA IMPIEGARE NELLA REALIZZAZIONE DEGLI
EDIFICI CONTENUTI NEL PIANO DI RECUPERO

Il piano di recupero proposto, pur riconfermando le scelte progettuali di quello approvato con delibera con n° 102 del 12/3/1985, pone particolare attenzione nei confronti dei problemi di natura tecnologica (industrializzazione edilizia, prefabbricazione e scelta dei materiali conseguenti a tali tecnologie) in quanto si è convinti che la dequalificazione del recente paesaggio urbano è dovuto in gran parte all'usura e al degrado dei materiali usati spesso in modo illegittimo e consumistico.

I materiali ipotizzati per la realizzazione degli edifici compresi nel piano di recupero sono i seguenti:

- struttura portante - pilastri travi solai - in elementi prefabbricati o gettati in opera in c.a.;
- tamponature esterne in pannelli prefabbricati di conglomerato di cemento aventi superficie a vista trattata e di colore da definire in fase di campionatura con gli uffici tecnici competenti dell'Amministrazione Comunale;
- tetto con falde in lastre di rame parzialmente contenuto entro il fascione di coronamento;
- infissi in acciaio zincato rivestiti in rame o alluminio elettrocolorato portanti pannelli in cristallo vetrocamera all'antelio e formanti parete tipo CORTAIN WALL;
- pavimentazioni degli spazi pubblici in basalto grigio piombo e

travertino con superficie in vista bocciardata.

B - OSSERVAZIONE DELLE NORME VIGENTI

Strutture: le strutture degli edifici contenuti nel p.d.r. saranno rispondenti alla legge n° 64 del 2/2/1974.

Autorimesse: le autorimesse dei piani interrati saranno progettate secondo le norme di cui al D.M.I. 1/2/86.

Presistenze storiche (mura urbiche medioevali): i tratti delle mura urbiche, incorporate nelle fondazioni dell'edificio in demolizione, verranno resi leggibili riportandoli parte allo scoperto lungo via Luigi Chiavellati e parte evidenziandoli nel percorso pedonale in sottovia posto tra il corpo A e il corpo B.

I lavori di restauro delle mura urbiche medesime verranno eseguiti tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'ufficio della Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie dell'Umbria come stabilito dagli accordi intercorsi tra il sottoscritto progettista e l'ufficio della Soprintendenza medesimo.